

Finanza & Mercati

Auto

Bmw, accordo sull'uscita di 6mila lavoratori

Il gruppo automobilistico tedesco Bmw taglierà 6mila posti di lavoro nel corso di quest'anno. Le uscite saranno attraverso pensionamenti anticipati

Regole

Aumenti di capitale, in arrivo l'ok Ue ai prospetti light

Prospetti più snelli: la Commissione Ue dovrebbe presentare il 22 luglio un pacchetto di modifiche della regolamentazione finanziaria

Oliveri — a pag. 18



Il big tedesco. Bmw ha annunciato il taglio di 6mila posti di lavoro

Fca-Psa, spunta la maxi penale: 500 milioni per l'addio alle nozze

AUTO

La sanzione a chi si tira indietro passa a 250 milioni in caso di no dell'assemblea

Fissato al 30 giugno 2021 il termine per il closing, entro marzo le assise

Marigia Mangano
MILANO

Spunta una penale di mezzo miliardo di euro nel caso in cui Fca o Psa dovessero abbandonare il tavolo della grande fusione che darà vita al quarto gruppo mondiale nel settore auto. Una cifra rotonda che scende a 250 milioni nel caso in cui il passo indietro dovesse essere dettato dallo stop delle rispettive assemblee.

I numeri e le circostanze che potrebbero far saltare l'accordo sono stati messi nero su bianco nel Combination Agreement visionato da *Il Sole 24 Ore*. Il documento, 135 pagine correlate da allegati e impegni scritti dei futuri azionisti di Fca-Psa, individua due date chiave del percorso in atto: il 31 marzo del 2021, termine entro il quale ottenere il via libera dell'assemblea, e il 30 giugno del 2021, data entro cui perfezionare il closing. Sulla base di queste scadenze vengono così individuate situazioni in cui l'intesa rischia di arenarsi.

In linea di massima il contratto individua alcuni eventi che congelano il dossier: una scelta condivisa delle due case automobilistiche, un cambio di parere dei rispettivi cda sul deal, il mancato closing entro fine giugno, il voto contrario degli azionisti e infine il mancato sostegno delle autorità governative o l'inserimento da parte delle stesse, ai fini del via libera, di condizioni che possano arrecare danno all'operazione stessa e ai benefici immaginati. Potrebbe dunque, almeno a livello teorico, rientrare in quest'ultima previsione la recente indagine Antitrust sul dossier Psa-Fca. La

Commissione Ue ha aperto un'istruttoria approfondita sulla fusione tra Fiat Chrysler e Peugeot in quanto preoccupata che la transazione possa ridurre la concorrenza nel settore dei veicoli commerciali leggeri (van) sotto le 3,5 tonnellate nello spazio economico europeo. In particolare, secondo la Commissione, Psa o Fca sono già il leader di mercato nei veicoli commerciali leggeri e la fusione eliminerebbe uno dei principali concorrenti. La Commissione svolgerà ora un'indagine approfondita per verificare che l'operazione in fase di studio non riduca significativamente la concorrenza effettiva. L'operazione è stata notificata l'8 maggio 2020 e adesso l'Antitrust Ue ha 90 giorni lavorativi, fino al 22 ottobre 2020, per prendere una decisione. I due gruppi hanno garantito che le scadenze saranno rispettate, tuttavia i tempi dell'indagine potrebbero complicare il processo di fusione, che deve necessariamente concludersi entro marzo 2021, così come eventuali richieste sul segmento in questione dovranno poi passare l'esame in termini di costi e benefici, per quantificare evidentemente l'entità di un eventuale danno al progetto stesso. Si vedrà.

L'inserimento di paletti restrittivi da parte di autorità governative o le stesse incognite politiche specie sul fronte francese, rappresentano l'unico caso in cui non è previsto il pagamento della penale. Diverso invece nel caso in cui i consigli di amministrazione di Fca o Psa dovessero modificare il loro parere favorevole all'aggregazione, previsione che comporterebbe il pagamento di 500 milioni alla controparte. La stessa cifra è dovuta nel caso in cui non fosse rispettata la data di closing dell'operazione del 30 giugno, così come in caso di grave violazione degli accordi da parte delle due parti. La penale scende invece a 250 milioni nella eventualità che Fca o Psa non dovessero ottenere il via libera dei loro azionisti in assemblea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il riassetto dell'auto. In corso la fusione fra Fiat Chrysler e il gruppo Psa

L'ASSEMBLEA IN TELECONFERENZA

De Meo si presenta ai soci Renault «Possiamo uscire dalle difficoltà»

Dal 1 luglio sarà nuovo ceo dopo il maxi piano di tagli e 5 miliardi di prestiti di Stato

Alberto Annicchiari

Il «car guy» è arrivato a Parigi. Dal 1 luglio sarà il nuovo ceo di Renault. Luca De Meo, 53 anni compiuti da una settimana, è stato scelto a fine gennaio ma per gli accordi di non concorrenza con il gruppo Volkswagen è stato presentato soltanto ieri durante l'assemblea generale degli azionisti del produttore transalpino. A lui, già pupillo di Sergio Marchionne in Fiat, quando rilanciò la 500, si chiederà in particolare, come ha sottolineato la cfo e ceo ad interim Clotilde Delbos (che sarà sua vice), «visione strategica». Il manager italiano - che si è trasferito a Parigi a metà maggio, ha incontrato i dirigenti Renault e visitato alcuni stabilimenti - arriverà tre settimane dalla presentazione di un robusto piano di riduzione dei costi, 2 miliardi di euro al 2022, e un taglio di quasi 15 mila posti di lavoro.

Non solo. Renault a inizio giugno ha reso ufficiale un prestito di 5 miliardi con la garanzia dello Stato al 90%. De Meo inizia la sua nuova avventura nell'anno terribile della pandemia, che ha tagliato le gambe all'automotive su scala planetaria, ma le sue prime parole, davanti all'assemblea (rigorosamente in teleconferenza), sono state improntate all'ottimismo. «So che possiamo uscire da queste difficoltà e rendere Renault una bella sorpresa per gli investitori». E le sfide saranno tante, prima fra tutte quella del rilancio dell'Alleanza a tre con le giapponesi Nissan e Mitsubishi, riscritta dopo la traumatica uscita di scena dell'ex numero uno Carlos Ghosn.

Per De Meo quello in Renault è un ritorno. Da qui è partita la sua carriera,



LUCA DE MEO Il manager italiano approda al vertice del gruppo Renault

partecipando al lancio della prima Twingo. Seguì il passaggio a Toyota Europe, dove il giovane manager fece un'esperienza che potrebbe tornargli utile nei prossimi mesi. Nel 2002 arrivò il momento di Fiat, prima al marketing Lancia, a capo del brand già nel 2004. Poi la scelta dell'amministratore delegato Sergio Marchionne, che gli affidò il rinnovamento del marchio Fiat. Nel 2009, poco più che quarantenne, De Meo cambia tutto e passa al gruppo Volkswagen, dove è protagonista nel rinnovo della sesta generazione della Golf. In Audi rilancia il marchio sportivo RS e rinnova il brand dei Quattro Anelli. Nel 2015 passa da presidente alla guida di Seat e con una iniezione di Suv e hi-tech rilancia il marchio iberoico, che nel 2019 chiude con il record di utili.

Ora il manager italiano che parla cinque lingue ricomincia dal francese. «Un amante entusiasta delle auto», lo ha definito ieri il presidente di Renault, Jean-Dominique Senard. Rilanciare la casa della Losanga è il suo prossimo grande traguardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

LA CRISI DEI CIELI

Alitalia, ora gli advisor ma i tempi si allungano Il tavolo con Air Dolomiti

Il ministero dell'Economia sta per scegliere i tre advisor che dovranno assisterlo per l'elaborazione delle linee guida del piano per la Nuova Alitalia pubblica. Le grandi manovre per il futuro di Alitalia sono in corso, ma non si vede il traguardo. La costituzione della Newco è rimandata di almeno tre-quattro settimane. Il Mef sta vagliando le offerte dei candidati-advisor per la procedura di costituzione della Newco. In base al decreto Rilancio, che ha stanziato 3 miliardi di dote, «per l'attuazione» di queste disposizioni «il Mef si avvale di primarie istituzioni finanziarie, industriali e legali nel limite di 300 mila euro per l'anno 2020».

Tre consulenti daranno «consigli» a Roberto Gualtieri sulle linee guida del piano industriale. Poi saranno sottoposte al vaglio di Bruxelles. Se non ci saranno altri imprevisti la Newco potrebbe essere costituita con decreto del Mef tra metà e fine luglio. Secondo indiscrezioni, al Mef non si dà per scontato che nella Newco debbano essere iniettati tutti i 3 miliardi. Si valuterà in base al piano e al conseguente fabbisogno. Le scelte chiave sul piano le farà l'a.d. della nuova società. Ma sulle nomine non c'è accordo. Ogni ministero-partito ha il proprio candidato: il Pd Fabio Lazzarini di Alitalia, il M5s Joerg Eberhart di Air Dolomiti, i renziani Roberta Neri. C'è poi la lista di candidati visionati da Key2people per il Mef.



Il rilancio. Senza nuovi intoppi, la Newco potrebbe nascere entro fine luglio

La ministra dei Trasporti, Paola De Micheli (Pd), ha giocato d'anticipo consegnando al premier, Giuseppe Conte, le sue linee guida. Un documento di 80 pagine nel quale - secondo fonti confidenziali - si fissano tre punti: sviluppo della flotta e della rete, con incremento della connettività di Fiumicino e crescita dell'offerta a Linate per business e medio raggio; ampliamento dell'offerta e prodotto «premium», senza sovrapposizione all'off cost, incremento della tariffa media; ammodernamento flotta, rafforzamento del lungo raggio. Possibili partnership commerciali per integrare l'alta velocità ferroviaria con i voli nel breve raggio. «Rimane ovvio che Alitalia non è e non sarà l'unico operatore nazionale che potrà rispondere alla domanda sulle tratte» interne, ha detto De Micheli. Alitalia tratta con Air Dolomiti, controllata di Lufthansa, per accordi di code sharing. Alcuni critici osservano che Air Dolomiti drena traffico dal Nord verso Monaco e Francoforte e non sarebbe un partner adatto, a meno che non si voglia spingere Alitalia verso Lufthansa (idea del M5S) senza dirlo apertamente.

Il governatore del Friuli, Massimiliano Fedriga (Lega), ha attaccato Alitalia per la soppressione dei voli tra Trieste e Roma. «Sorprendono queste decisioni, che non sono nemmeno allineate al mercato». Alitalia ha replicato «di aver ricevuto dal gestore aeroportuale di Ronchi dei Legionari quotazione tariffaria (...) incomprensibilmente più elevata - superiore ad oltre il +100% - delle condizioni offerte alla concorrenza straniera». La compagnia parla di «discriminazione economica con la quale viene appiattita, atteggiamento imperante della maggioranza degli aeroporti italiani». Alitalia, foraggiata dallo Stato, si definisce una vittima degli aeroporti.

—Gianni Dragoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agatos S.p.A.

Sede legale in Milano, Via Ajraghi 30, Capitale sociale Euro 24.834.873 C.F./P. I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09460300966 n. R.E.A. MI-2091899

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 6 luglio 2020, alle ore 11.30, presso la sede legale in Via Ajraghi 30, Milano 20156 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 luglio 2020, alle ore 12.00, sempre presso Via Ajraghi 30, Milano 20156. L'assemblea sarà chiamata a deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- Approvazione del Bilancio di esercizio di Agatos S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione del risultato di esercizio;
- Rinnovo delle cariche sociali: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Ogni informazione riguardante (i) le procedure per l'intervento e il voto in Assemblea, ivi inclusa ogni indicazione riguardante la record date (19 giugno 2020) (ii) la procedura per l'esercizio del voto per delega; (iii) le modalità e i termini di reperibilità dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea è indicata nell'avviso di convocazione integralmente pubblicato sul sito internet della <http://www.agatos.it/eventi> societari. Il presente estratto è pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

Milano, 20 giugno 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Ingmar Wilhelm

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "MAGGIORE DELLA CARITÀ" DI NOVARA

C.so Mazzini, 19-28100 NOVARA
DIREZIONE GENERALE: 0321 373. 3282
0321 373.2740

MAIL: DIREZIONE GENERALE@MAGGIOREOS.NOVARA.IT

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara rende noto che è stata indetta tramite l'utilizzo della piattaforma SINTEL, ai sensi del Decreto Legislativo N. 50 del 18/4/2016 e s.m.i., la seguente gara: CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DELLA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI NOVARA MEDIANTE FINANZIAMENTO DI PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 163 DEL D.LGS. 50/2016 (DI SEGUITO ANCHE "PROJECT FINANCING") Valore complessivo della concessione calcolato in base all'art. 167 del D.Lgs. 50/2016: € 585.375.500,00 IVA esclusa. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 17.30 del giorno 15/06/2020 in formato elettronico, tramite la piattaforma SINTEL (<https://sintel.regione.lombardia.it>). La documentazione di gara è disponibile sul sito internet della piattaforma Sintel all'indirizzo <http://www.sintel.regione.lombardia.it> nonché sul sito aziendale dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara. La richiesta non vincola l'Amministrazione appaltante. Data di trasmissione GIUE 15/06/2020.

IL RUP DELLA GARA
ARCH. CLAUDIO TAMBORINO

REGIONE LAZIO

Avviso di rettifica termini bando di gara CUP F73J08000040001 - CIG 81282242FC

In riferimento alla procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione delle "Opere di collettamento e depurazione relativamente ai poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - 1 lotto", a seguito della attestazione da parte della struttura regionale competente di malfunzionamenti della piattaforma STELLA, verificatisi in data 22/05/2020, si ripropongono i termini di ricevimento delle offerte al 26/06/2020 ore 13:00. Ulteriori informazioni su <https://stella.regione.lazio.it/Portale>.

IL DIRETTORE Ing. W. D'Ercole

TRIBUNALE DI TREVISO

AVVISO E CONDIZIONI DI VENDITA DI BENI MOBILI INVITO A FORMULARE OFFERTE MIGLIORATIVE

Fallimento n. 4/2020

Curatori: Dott. Gianni Da Rin De Lorenzo
Dott. Giovanni Battista Armellini - Dott. Nicola Pozzobon

Si rende noto che il giorno 17/07/2020 alle ore 11.00 si procederà alla vendita telematica tramite procedura competitiva con modalità sincrona telematica in lotto unico delle pedane metalliche per lo stoccaggio ed il trasporto di pneumatici di proprietà della fallita, nonché di un commissionatore e di una stampante. Prezzo base pari all'offerta ricevuta: Euro 215.000,00. Rivali minimi in aumento: Euro 5.000,00. Si rinvia alla perizia di stima per maggiori dettagli. La vendita è soggetta ad IVA. Offerte in via telematica entro le ore 13.00 del giorno 15/07/2020. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano. Per tutte le condizioni di vendita, le modalità e formalità dell'offerta, le modalità di svolgimento dell'asta e per gli adempimenti e il pagamento del saldo prezzo di aggiudicazione nonché per maggiori informazioni e la visione dei beni contattare i Curatori fallimentari: Dott. Gianni Da Rin De Lorenzo, e-mail: info@studiodarin.it; tel. 0422-338256 - Dott. Giovanni Battista Armellini, e-mail: info@studioarmellini.com; tel. 0422/1856258 - Dott. Nicola Pozzobon, e-mail: nicola.pozzobon@studiozow.it; tel. 0422/411352. La perizia e l'avviso di vendita completo sono disponibili sul Portale delle Vendite Pubbliche all'indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/> nonché nei siti: www.tribunale.treviso.giustizia.it, www.astenunciati.it, www.astavvisi.it, www.canalcaste.it, www.rivistastestegudiarie.it e www.fallocaste.it.

Guida al Lavoro

Scopri di più su:
www.ilsol24ore.com/riviste

INTESA SANPAOLO VENDE

in PESARO Via San Francesco 54, unità immobiliare ad uso ex filiale ai piani terra ed interrato di complessivi circa mq. 800 lordi.

Data room dal 23 giugno 2020 - Scadenza invio offerte 9 luglio 2020. Per informazioni consultare il sito www.proprieta.intesasanpaolo.com, oppure chiamare i numeri 02/7265.3565-02/7265.3599.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 9.088.083.010,32 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00789900158 Rappresentante del Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT) 1991500015 N. iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 90682 Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

AVVISO DI ESITO GARA INVITALIA

CIG: 794840929B - CUP: C69G15001840001
INVITALIA S.p.A., l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha indetto, nelle sue funzioni di Soggetto Attuatore deputato alla predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana dell'area del comprensorio di Bagnoli-Coroglio, una procedura di gara aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 nonché ex art. 1, co.3, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito in L. 14 giugno 2019, n. 55 in combinato disposto con l'articolo 133, co. 8, D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento degli interventi di "COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA IN AREA EX ETERNIT - SIN DI BAGNOLI-COROGGIO". CIG: 794840929B - CUP: C69G15001840001, per l'importo di € 19.987.569,46 oltre IVA ed oneri di legge se dovuti, di cui € 777.649,26 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. La predetta gara è stata aggiudicata all'Operatore Economico Costituendo RTI tra TEOREMA S.p.A. - ECOLOGICA S.p.A. - LABANALYSIS S.r.l., per l'importo complessivo di € 17.926.345,02, oltre IVA ed oneri di legge se dovuti, di cui € 17.148.695,76 per l'esecuzione dell'appalto ed € 777.649,26 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Numero operatori partecipanti: 3. Il presente avviso è stato pubblicato sulla G.U.U. e sulla G.U.R.I. Il Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Edoardo Robortella Stacul